

quali attenzioni  
dovremmo prestare



Che cosa dovremmo  
imparare per non essere  
*estranei* nella società  
futura?

Un aspetto cruciale da non scordare è che  
l'intelligenza artificiale elabora informazioni e  
l'informazione costruita da modelli del reale

Ciò significa che gli algoritmi operano non sul mondo reale, ma su rappresentazioni di esso

Da sempre la scienza moderna per trovare le leggi che governano un fenomeno, costruisce di quel fenomeno un modello

Questo significa che il passaggio intermedio per risolvere i problemi di una realtà si deve realizzare con l'aiuto della rappresentazione della realtà

*I fatti non sono più gli stessi.*

Il mondo è come mediato da uno schermo

**Non ci si può immergere nello stesso fiume**

Non c'è il definitivamente vero e il definitivamente falso (è un po' come immaginare di vedere la realtà per fotogrammi). La verità non esiste, o meglio, tutto può essere in un dato momento, vero o falso, **ognuno ha i propri fatti**

La realtà è rappresentata da chi la rappresenta.

Come diceva George Berkley :

**«*Essere è essere percepito*»** (Filosofo empirista  
irlandese 1685 – 1753)



## **Terrorismo e guerre**

Quasi inconsapevolmente, dopo un periodo se non di pace certamente di non belligeranza nel senso tradizionale, siamo precipitati in scenari di guerra guerreggiata dal Venezuela a Taiwan ai tanti conflitti in Africa, Siria, Sudan, Mar Rosso, Ucraina, Striscia di Gaza,...

Ci sentiamo un po' sopraffatti e confusi dalla difficile situazione del pianeta, allora siamo sulla buona strada

I processi globali sono troppo complicati perché una qualsiasi singola persona possa comprenderli

Dunque come conoscere la verità del mondo ed evitare di essere vittime della propaganda e della disinformazione

## Terrorismo e guerre



La sopravvivenza delle strutture stato/nazione dipenderà dal nesso acqua-energia, un'entità che costituisce la linfa vitale di questa *nuova era postindustriale*. Infatti le centrali elettriche utilizzano carbone, petrolio e gas naturale per portare a **ebollizione grandi quantità d'acqua** in modo da produrre vapore che fa girare le **turbine e genera elettricità**. Negli Stati Uniti per la generazione di energia termica è destinata una percentuale significativa dei prelievi totali d'acqua.

La salvaguardia del ruolo centrale del **nesso acqua-energia richiede un'importante presenza militare** per proteggere e difendere i giacimenti di carbone, di petrolio e di gas, sorvegliare le dighe e gli invasi, **garantire la sicurezza** dei canali e delle rotte marittime e per proteggere le condutture che mantengono operativo l'intero sistema

## **Terrorismo e guerre**



Gli storici ci ricordano che al tempo della **seconda guerra mondiale** una delle cause fu scatenata in parte dalla **rivalità tra Francia e Germania** per il controllo dei giacimenti di **carbone della valle della Ruhr**

Nel corso degli ultimi due secoli, **milioni di persone** sono andati incontro alla **morte durante la costruzione dell'infrastruttura acqua-energia** e per difendere riserve di combustibili fossili, mentre lavoravano per salvaguardare l'era industriale.

## **Terrorismo e guerre**



Le superpotenze militari continuano a basare la loro **sicurezza sulla protezione e sulla difesa dell'acqua-energia** della civiltà industriale basata sui combustibili fossili, nonostante sia prevedibile l'irreversibile sua uscita dalla scena mondiale

Negli ultimi tempi **si sta andando verso una piattaforma altamente distribuita basata su bacini idrografici locali e sull'energia del sole e del vento superando così quella altamente centralizzata e verticalmente integrata.** In questo modo non ci saranno più costi per la ricerca, l'estrazione, la raffinazione e il trasporto.. Il surplus di produzione locale viene inviato in un internet dell'elettricità sempre più digitalizzato per essere distribuito in altre regioni



La decentralizzazione energetica genera la necessità di **ripensare tutta la strategia di difesa e protezione dagli eventi naturali**

**1700 installazioni militari statunitensi, a livello globale poste lungo le linee costiere, sono potenzialmente vulnerabili all'innalzamento del livello del mare**

# Nel 1751 Edmund Burke<sup>1</sup> pubblica un saggio intitolato: *Indagine filosofica sull'origine delle nostre idee del sublime e del bello*

*Questo saggio* ebbe una notevole influenza sia sull'Illuminismo europeo che sul romanticismo. Ma anche sulle successive narrazioni culturali incorporate nell'era del progresso fino ai giorni nostri. Oggi con lo spettro del cambiamento climatico che minaccia ogni singolo istante della nostra esistenza, **il concetto di sublime, è tornato a suscitare l'interesse** degli ambienti accademici, ma con un evento di estinzione che incombe all'orizzonte, la posta in gioco è molto più alta. Al cuore della calamità che colpisce la terra e tutte le forme di vita che ospita, c'è il ciclo idrologico che prorompe in modi inattesi

1. Edmund Burke filosofo britannico (1729 – 1797 ) **Nessuna passione priva la mente così completamente delle sue capacità di agire e ragionare come la paura**



Burke descrive il **senso di vulnerabilità** avvertito dalla nostra specie ogni qualvolta si trova all'improvviso **di fronte alla presenza delle forze della natura**, che si manifestano sia in modo passivo, come nel caso delle grandi catene montuose che incombono sulla pianura o dei profondi Canyon scavati dalle acque, sia più spesso in modo attivo, come nel caso di cascate imponenti, valanghe inattese, uragani terrificanti, alluvioni torrenziali, incendi devastanti causati dalla siccità e ondate di calore, eruzioni vulcaniche, trombe d'aria vorticosi, terremoti rovinosi, tsunami inaspettati, e così via. **Vissute da vicino, queste esperienze possono generare terrore, mentre, vissute a distanza di sicurezza, possono evocare un sentimento di puro timore reverenziale** di fronte alla potenza delle forze attive della terra. Tale sentimento di **timore iniziale spesso si traduce in un senso di meraviglia e accende l'immaginazione umana**. È a questo punto che l'immaginazione può imboccare due strade assai diverse



# Immanuel Kant 1724 - 1804

La prima strada venne delineata da Immanuel Kant, il quale sosteneva che, simili esperienze del sublime<sup>2</sup> ci suscitano non solo un senso di impotenza. **Ma anche** timore reverenziale, **meraviglia** e voli di **immaginazione** di fronte alla potenza della natura, la mente razionale - una forza immateriale immune dalla turbolenza del mondo fisico e più potente persino dalle forze della natura - entra in scena con il suo innato senso della ragione e inquadra l'esperienza sublime, la cattura e la sottomette alle esigenze pratiche del rafforzamento della presenza umana sulla terra

**2. Il sublime Kantiano: esperienza estetica, che diversamente dal bello, non si basa sull'armonia e sulla proporzione ma sulla percezione di qualcosa che oltrepassa la nostra capacità di comprensione**





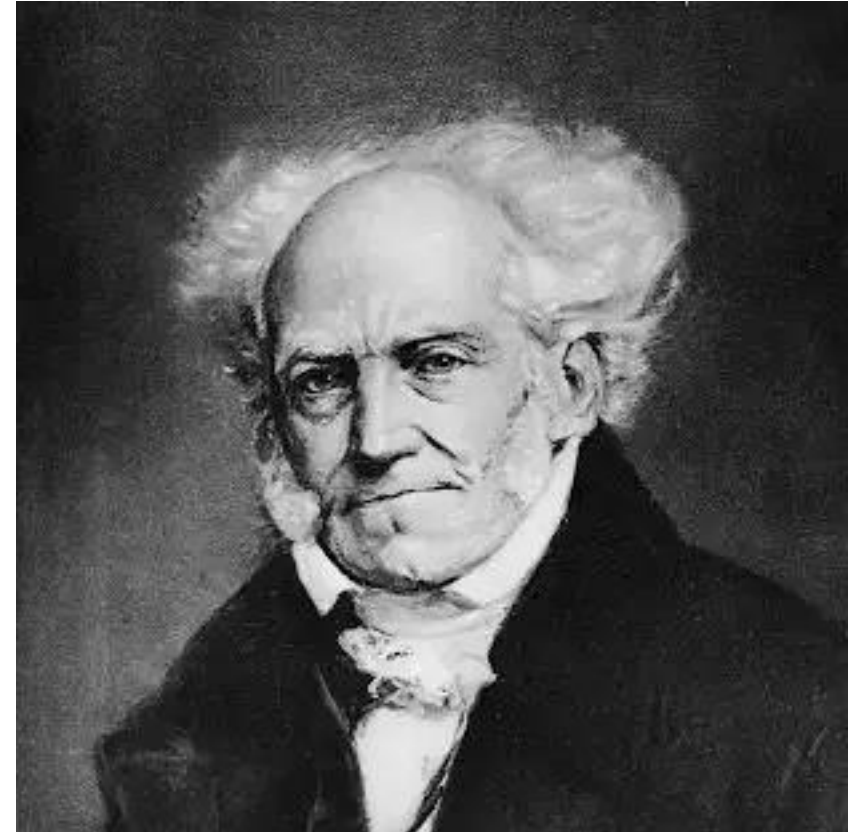
# Arthur Schopenhauer 1788 – 1860

Arthur Schopenhauer, Il filosofo contraltare di Kant, proponeva una reazione diversa e opposta all'esperienza del sublime, **conveniva con Kant** sul fatto che un momento sublime suscita una reazione immediata, per cui ci **si fa piccoli di fronte alla forza della natura**. Conduce la nostra specie su un percorso divergente nel rapporto con il mondo. Schopenhauer credeva che il senso di timore reverenziale, di meraviglia e il **risveglio dell'immaginazione** innescati dal sublime potessero suscitare una percezione della grandezza della natura e portare a **un momento trascendente di identificazione con il mondo naturale** cui noi siamo obbligati come compagni di viaggio su un pianeta che sostiene la vita. Nel riflettere sui sentimenti scaturiti dal sublime, **Schopenhauer oscillava fra due opzioni**<sup>3</sup>. Da un lato, messo di fronte alla presenza soverchiante delle forze della natura, l'individuo si sente decisamente piccolo, insignificante e di scarsa o nessuna importanza

3. Per Schopenhauer la vita umana oscilla come un pendolo tra il dolore e la noia. Quando ci sforziamo di soddisfare i nostri desideri, ci troviamo a sperimentare dolore e sofferenza. Quando invece i nostri desideri sono soddisfatti, scivoliamo nella noia

# Arthur Schopenhauer 1788 – 1860

*Nel tempo stesso vede sé come esterno, tranquillo soggetto del conoscere, nel quale, essendo condizione dell'oggetto, è appunto quegli che porta in sé questo mondo intero. Questa è la piena impressione del sublime. Per Schopenhauer, il sentimento del sublime suscita il senso di intima appartenenza alle forze più grandi che animano la vita, con il conforto del pensiero che ognuno di noi è in sintonia con una terra vibrante di vita*



Il grande dibattito di circa 200 anni fa, fra Kant e Schopenhauer, sulla natura del sublime della nostra relazione a esso è oggi più che attuale, la collettività umana è alle prese con due diversi approcci all'estinzione di massa della vita sulla terra che adesso incombe su di noi. Le acque, per reazione al riscaldamento della terra dovuto ai gas serra globali, stanno diventando turbolente, fino a sconvolgere il ciclo idrologico del pianeta. La nostra specie dipende da come scegliamo di rapportarci alle acque che animano la vita

Kant ci avrebbe spinto a esercitare il nostro impulso razionale e a costringere le acque ad adattarsi ai capricci della nostra specie, mentre Schopenhauer ci avrebbe spinto a empatizzare con la vita che afferma la natura dell'esistenza e a trovare modi per adattarci a un ciclo idrologico in rapido mutamento. L'umanità dovrà scegliere fra questi due modi assai diversi di guardare al futuro sul pianeta azzurro

Le decisioni che prenderemo su quale opzione adottare influenzeranno non solo il nostro destino, ma il futuro della vita stessa sulla terra

È difficile capire *cosa sta accadendo*, come potremmo avere un *comportamento moralmente corretto*?

Nessun politico dice tutta la verità ma alcuni politici sono pur migliori di altri

Negli anni 30 del secolo scorso avrei potuto credere a Churchill più che a Stalin e al The New York Times invece che alla Pravda

Più è stata dura la fase di **costruzione** della nostra vita e più sarà **difficile** **rivedere certi principi** che ci caratterizzano



*Quando la biotecnologia e l'apprendimento automatico saranno perfezionati diventerà un gioco da ragazzi manipolare i più intimi desideri e le emozioni*

*Non sapremo più distinguere i nostri desideri dalla manipolazione*

*Chi sono io? Che cosa dovrei fare  
nella vita? Qual è il senso della vita?*

*La teoria dell'evoluzione ha dato il colpo di grazia alla libertà, gli **umani compiono scelte** dove vivere, che cosa mangiare e riflettono su che cosa tramandare o meno*

*Che cosa mi **spinge ad acquistare** una macchina blu anziché rossa?*

*Oggi sappiamo che **non è il libero arbitrio** perché grazie ai recenti studi sappiamo che ciò che facciamo è il risultato di segnali tra neuroni*

*La scienza minaccia anche l'individualismo*

# Le fondamenta su cui poggia la democrazia liberale vacillano

1. Gli umani diventeranno meno utili sul piano economico, politico e militare di conseguenza il *sistema* cesserà di dare loro importanza

Le fondamenta su cui poggia la democrazia liberale vacillano

2. Gli umani saranno utili collettivamente e non  
più singolarmente

## Le fondamenta su cui poggia la democrazia liberale vacillano

3. Il *sistema* continuerà a considerare preziosi alcuni singoli individui, ma questi costituiranno una nuova élite di superuomini potenziati, non la massa della popolazione



## Le fondamenta su cui poggia la democrazia liberale vacillano

4. Il liberalismo non è diventato l'ideologia dominante perché i suoi assunti filosofici erano più validi. Anzi ha avuto successo perché esisteva una fitta trama di senso politico, economico e militare che valorizzava ogni essere umano

## Le fondamenta su cui poggia la democrazia liberale vacillano

5. Sui campi di battaglia delle moderne guerre industriali e nelle linee di produzione delle economie industriali, ogni umano contava. Tutte le braccia che potevano tenere un fucile o azionare una leva erano utili. I cittadini nascono liberi e uguali nei diritti

## Le fondamenta su cui poggia la democrazia liberale vacillano

6. La Rivoluzione francese (1793) decretò, in occasione della coscrizione obbligatoria, la dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino in base al quale si è imposto il principio che tutti i cittadini nascono liberi e uguali nei diritti

# Le fondamenta su cui poggia la democrazia liberale vacillano



Nel XXI secolo la maggioranza dei cittadini potrebbe perdere valore economico e militare a causa delle tecnologie molto avanzate

Dai tempi di Nabucodonosor a quelli di Saddam Hussein, nonostante la miriade di miglioramenti tecnologici la guerra era affrontata su una scala temporale biologica, le battaglie richiedevano giorni e le guerre anni. La guerra cibernetica può durare appena qualche minuto con il blocco delle reti



Gli umani saranno una categoria depotenziata e aumenteranno le diseguaglianze. Le masse perdono la loro potenza economica, basterà nel futuro l'argomentazione morale a proteggere i diritti umani e la libertà? Le élite e i governi continueranno ad attribuire valore a ogni essere umano anche quando questa scelta non pagherà economicamente? Non ci sono più molte attività esclusivamente umane